

Grandi opere. Polemiche sulla decisione del partito di nominare un commissario in Valsusa

Ghigo: «Torino-Lione fonte di dubbi nel Pd»

■ «La montagna ha partorito il topolino. I proclami dei massimi dirigenti del Partito democratico, da Bresso a Morgando, contro i sindaci e amministratori No-Tav del Pd valsusino si sono tradotti in una soluzione di pura facciata che punta esclusivamente a congelare fino alle Regionali le divergenze insanabili e gli imbarazzi interni al partito sulla Torino-

Lione». Enzo Ghigo, coordinatore regionale del Pdl, commenta così la nomina di Luciano Marengo a “incaricato speciale” del Pd in Valle di Susa. «Ci saremmo aspettati che il Pd prendesse seri provvedimenti nei confronti dei propri amministratori dissidenti della Valle e invece - prosegue - assistiamo a questa ennesima commedia che ha il solo scopo di gettare

fumo negli occhi degli elettori, senza sanare i contrasti interni alla sinistra che rischiano di rallentare la realizzazione del collegamento ferroviario». Una situazione di stallo non contribuisce secondo Ghigo «a fare chiarezza nella fase delicata dei sondaggi geognostici e pare avallare le azioni di disturbo dei manifestanti No-Tav».

«Le preoccupazioni del senatore Ghigo sulla decisione del Pd in Val di Susa sono prive di qualunque valenza politica» ha ribattuto il parlamentare del Pd Giorgio Merlo. «Di fatto abbiamo commissariato gli organismi del partito della Val di Susa



► Una manifestazione No Tav

- spiega Merlo - è un'iniziativa coerente con la decisione di tutto il Pd nel perseguire la realizzazione della Torino-Lione. Una scelta che stronca le polemiche alla radice e consegna un quadro trasparente ed inequivoco». L'indicazione di Luciano Marengo secondo Merlo «ha il merito di unire esperienza, competenza ed equilibrio nell'affrontare un “caso” che non poteva essere affidato o gestito in modo avventuroso. Le preoccupazioni del senatore Ghigo, semmai, sono di segno opposto: e cioè forse auspicava una non scelta per poter continuare a strumentalizzare la vicenda». ■